



RECENSIONI
ANNO IX
2019 | lunedì 14 ottobre

"La principessa
della czarda"
al teatro Arcobaleno

Operetta degli equivoci



di DANILA SCOTTON

L'Arcobaleno, storico teatro capitolino diretto da Vincenzo Zingaro, apre la sua stagione con lo spettacolo operettistico *La principessa della czarda*. Già al suo esordio a Vienna nel lontano 1915, l'operetta scritta in tre atti da Leo Stein e Béla Jenbach ebbe un successo immediato con più di 500 recite, anche grazie alle musiche di Emmerich Kálmán. La regia e l'adattamento di Edoardo Guarnera (anche interprete), danno un'impronta dinamica e vivace all'happening che il pubblico applaude più volte. Filo conduttore allegria ed equivoci, intramontabili tematiche degli amori contrastati: il principe Edvino (Edoardo Guarnera) – aristocratico innamorato della bellissima canzonettista Sil-

via Varescu (Annalena Lombardi) – è osteggiato dalla sua famiglia che combina le nozze del figlio con la nobile cugina Stasi (Mariella Guarnera) innamorata però di un amico fraterno del principe (Matteo Micheli). La talentuosa voce di Annalena Lombardi (che avevamo già avuto modo di apprezzare la scorsa stagione in un altro spettacolo), spicca sugli altri pur bravi partner: Patrizia Tapparelli (Cecilia), Vincenzo Pellicanò (Feri), Armando Giacomozzi (Generale), Alessandro Peccolo (Miska/Principe), Graciela Dorbessan (Bambola). Più di una quindicina gli animatori dello show, comprese le dinamiche ballerine Maria Diglio, Noemi Di Dio, Eleonora Pedini, Roberta Rossi, Fabiola Zassolo, protagoniste di questa po-

polare danza ungherese (la "ciar-da" come la chiamiamo in italiano) che inizia con ritmi lenti finendo in modo frenetico e incalzante, offrendo così agli spettatori la narrazione piacevole di una storia a lieto fine. Allestimento di Mariella Guarnera, scene e costumi Guarnerbros, coreografie di Eleonora Pedini, luci a cura di Giovanna Venzi, assistente musicale Massimiliano Franchina. Una nota a margine sulla locandina dello spettacolo dove il nome di Edoardo Guarnera compare grande, quasi più evidente del titolo dell'opera. Sono vanità mal riposte di certi teatranti che vanno un po' (troppo) oltre sconfinando nel kitsch... peccati veniali di chi ha una concezione tolemaica del mondo che (non) gira intorno a noi.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



In alto nel senso orario: Mariella Guarnera, Edoardo Guarnera, Annalena Lombardi



SCENACRITICA.it
email: palcoscenico@scenacritica.it
telefono: 360313707

SCENACRITICA.it

SC 2019
SC 2020